

CIRCOLO SOCIO-CULTURALE "Pontorno" ODV

STATUTO

Art.1 NATURA

1. L'organizzazione costituitasi in data 10 maggio 2012 in forma di associazione non riconosciuta si costituisce in Ente del Terzo Settore denominato Circolo Socio-Culturale "Pontorno" ODV, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, e assume la forma giuridica di associazione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione organizzazioni di volontariato, istituito ai sensi del D.Lgs. 117/2017, l'Ente di seguito detto "Circolo" ha l'obbligo di inserire l'acronimo ODV nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. Il Circolo ha sede legale nel Comune di Spotorno. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune non comporta modifica statutaria, può essere deliberato dal Consiglio Direttivo ma sussiste l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art.2 FINALITÀ e ATTIVITÀ

1. Il Circolo persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva e principale, delle attività di interesse generale ex art.5 comma 1 lett. e), f) e i) D.Lgs 117/2017 volte a promuovere interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, ambientale, artistico, del paesaggio e delle risorse naturali del territorio spotornese e ligure mediante organizzazione e gestione di attività quali:
 - a. raccolta e catalogazione di documenti, fotografie, scritti e ogni altro reperto ritenuto utile per la tutela e valorizzazione di beni di interesse storico;
 - b. ricerche storico-iconografiche per la valorizzazione delle radici e delle tradizioni spotornesi;
 - c. formazione dell'albero genealogico della popolazione spotornese risalendo ai secoli passati compatibilmente con l'esistenza di fonti scritte;
 - d. promozione di iniziative a carattere culturale e ricreative finalizzate a favorire l'aggregazione, l'amicizia e la solidarietà tra tutti gli iscritti e la generalità delle persone che a tali iniziative partecipano;
 - e. attività editoriale per pubblicazioni cartacee e/o digitali, periodiche e non, volte alla promozione e valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio;
 - f. organizzazione di conferenze, convegni, mostre, manifestazioni artistiche che siano coerenti con le finalità del presente statuto. Si intendono, per manifestazioni artistiche, le iniziative di pittura, musica, teatro, artigianato, modellismo, e qualsiasi altra attività che richieda impegno manuale e/o intellettuale;
 - g. collaborazione e/o adesione a singole iniziative promosse da enti pubblici o privati, associazioni, persone fisiche o giuridiche aventi scopi affini a quelli del Circolo.
2. Le iniziative del Circolo, sono rivolte prevalentemente alla generalità della popolazione e sono erogate esclusivamente a titolo gratuito avvalendosi in modo prevalente e determinante dell'attività di volontariato dei propri associati.
3. Per il perseguimento dei propri scopi il Circolo può aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine di conseguire le finalità statutarie.

Art.3 ATTIVITÀ DIVERSE

1. L'organizzazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

Art.4 DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

1. L'organizzazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs.117/2017.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'organizzazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 ASSOCIATI, PROCEDURE DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

1. Il Circolo è a carattere aperto, democratico, apartitico e aconfessionale.
2. Aderiscono al Circolo, assumendo la qualifica di Socio, le persone fisiche che condividono le finalità del presente statuto e la cui domanda di adesione, rivolta al Consiglio Direttivo, è accolta dal medesimo, secondo le procedure di ammissione disciplinate dall'art. 23 del D. Lgs 117/2017.
3. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile, comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Soci. L'iscrizione decorre dalla data della deliberazione e da tale data il nuovo socio è titolare di tutti i diritti e doveri in capo ai soci.
4. In caso di rigetto della domanda di adesione, il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri che decide in via definitiva e che delibera in occasione della prima seduta utile.
5. I soci cessano di appartenere al Circolo per:
 - dimissioni volontarie da presentare per iscritto al Consiglio Direttivo;
 - mancato versamento della quota associativa;
 - morte;
 - esclusione per gravi motivi quali azioni o comportamenti non conformi ai doveri stabiliti dal presente statuto. La perdita della qualità di socio del Circolo è proposta dal Consiglio Direttivo, deliberata dal Collegio dei Probiviri e annotata nel libro Soci.

Art. 6 DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. I Soci hanno tra loro pari diritti e pari doveri.
2. I Soci del Circolo hanno il diritto di:



- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto;
 - godere del pieno elettorato attivo e passivo;
 - essere informati sulle attività del Circolo e controllarne l'andamento;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
 - recedere dall'appartenenza all'organizzazione;
 - esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
3. I Soci hanno il dovere di:
- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - rispettare le deliberazioni degli organi sociali;
 - partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento del Circolo e alla realizzazione delle attività statutarie tramite il proprio impegno gratuito;
 - versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
 - non arrecare danni morali o materiali al Circolo.

Art. 7 VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

1. Il Circolo, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà e utilità sociale. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario. Nessun compenso, cessione di beni e/o prestazione di servizi, che possono essere riconducibili a distribuzione indiretta di utili (comma 3 articolo 8 D. Lgs. 117/2017) può essere corrisposto al volontario, ai suoi parenti entro il terzo grado o affini entro il secondo grado.
3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dal Circolo stesso. Detti limiti devono, in ogni caso, rispettare il disposto dell'art.17 del D. Lgs. 117/2017.
4. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'ente a cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
5. Il Circolo deve assicurare i volontari contro gli infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
6. Il Circolo è tenuto a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 8 ORGANI SOCIALI, GRATUITÀ E DURATA

1. Sono organi del Circolo:
 - Assemblea dei Soci;
 - Consiglio Direttivo;
 - Presidente;
 - Collegio dei Probiviri;
 - Organo di controllo (nominato al verificarsi delle condizioni di cui art.30 D.Lgs.117/2017);
 - Organo di revisione (nominato al verificarsi delle condizioni di cui art.31 D.Lgs.117/2017).
2. Ai componenti degli organi sociali, escluso quelli degli Organi di Controllo e di Revisione, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art.9 ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea è composta dai Soci ed è l'organo sovrano. È presieduta dal Presidente del Circolo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un Presidente dell'Assemblea eletto dai Soci tra i suoi membri.
2. Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.
3. È convocata mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. Tale comunicazione avviene a mezzo lettera inviata via posta oppure per e-mail.
4. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un decimo dei Soci o quando l'organo amministrativo lo ritenga necessario.
5. I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca di cariche associative, le azioni di responsabilità e, nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno, in ragione della delibera.
6. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti nel Libro dei Soci e sono in regola con il pagamento della quota associativa.
7. Ciascun Socio esprime un voto. Ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, conferendo delega scritta, anche in calce alla convocazione. Ogni socio può essere portatore sino a tre deleghe.
8. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, e conservato presso la sede del Circolo.
9. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione del circolo. È ordinaria in tutti gli altri casi.
10. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti. L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
11. L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto del circolo con la presenza di almeno il sessanta per cento degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Delibera, invece, lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Qualora si debba procedere ad una seconda convocazione non si può derogare dalla maggioranza prevista per la prima.



12. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
13. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale, nonché l'ammontare della quota sociale a carico dei soci;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e degli altri organi statutari;
 - delibera sulle modificazioni dello statuto;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Circolo;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art.10 CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Circolo, è eletto dall'Assemblea ed è composto da 7 (sette) membri. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'art. 2382 del codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs.117/2017.
2. Il Consiglio Direttivo governa il Circolo ed opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali deliberati dall'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente purché siano presenti e votanti più di due membri.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno 1 volta ogni 3 mesi e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
5. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.
6. L'ingiustificata assenza di un consigliere per più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata e automatica decadenza dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti o procedendo all'elezione dei membri mancanti nella prima Assemblea utile.
7. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
 - Eleggere al suo interno il Presidente e il Vice Presidente;
 - Amministrare il circolo;
 - Predisporre il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, sottoporli all'approvazione dell'Assemblea e curare gli ulteriori adempimenti previsti dalle norme;
 - Realizzare il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - Curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
 - Decidere su avvio o interruzione di eventuali contratti di lavoro;
 - Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
 - Avere la responsabilità degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore come previsto dalla normativa vigente.
8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art.11 PRESIDENTE

1. Il Presidente del Circolo, che è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio.
2. Il Consiglio Direttivo può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.
3. Il Presidente rappresenta legalmente il Circolo nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea (almeno una volta all'anno) e del Consiglio Direttivo (almeno 4 volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive degli organi statutari riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.
4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza sottoponendoli a delibera del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile e comunque entro 30 giorni.
5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art.12 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Proviviri è formato da tre componenti eletti dall'assemblea. Nel loro interno è eletto il Presidente. Il Collegio dei Proviviri ha il compito di esaminare tutte le controversie inerenti i Soci, i membri degli organi collegiali e gli organi stessi; giudica su eventuali conflitti di interesse ed è garante del corretto rapporto tra gli organi. Può proporre al Consiglio Direttivo eventuali azioni da porre in atto onde prevenire l'insorgere di controversie. Il giudizio del Collegio dei Proviviri è definitivo.

Art.13 ORGANO DI CONTROLLO

1. Al verificarsi delle condizioni di cui al c.2 art.30 del D.Lgs. 117/2017 l'Assemblea provvede alla nomina di un Organo di Controllo, che può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile e la loro scelta deve avvenire tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma secondo del codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'Organo di Controllo:
 - Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.231/2001 qualora applicabili;

- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D.Lgs.117/2017, può esercitare su decisione dell'Assemblea la revisione legale dei conti;
 - Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017;
 - Attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs.117/2017, è nominato l'Organo di Revisione Legale dei conti. E' formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

Art.15 RISORSE

1. Il Circolo trae le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi nonché attività diverse di cui all'art.6 D.Lgs.117/2017 e ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs.117/2017 e della normativa vigente.
2. Il Circolo si dota di apposito conto corrente intestato al Circolo medesimo. In merito delibera il Consiglio Direttivo.

Art.16 BILANCIO D'ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.117/2017.
3. Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Il bilancio dell'Ente Terzo Settore con entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 Euro può essere redatto nella forma di rendiconto per cassa. Dopo l'approvazione in Assemblea, il Consiglio Direttivo provvede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017.
4. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.6 del D.Lgs. 117/2017, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 17 BILANCIO SOCIALE

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Circolo redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art.18 LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

1. Il Circolo tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 19 RAPPORTI DI LAVORO

1. Il Circolo può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dagli artt. 16, 17 e 33 del D.Lgs.117/2017.

Art.20 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIOGLIMENTO

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del D.Lgs.117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

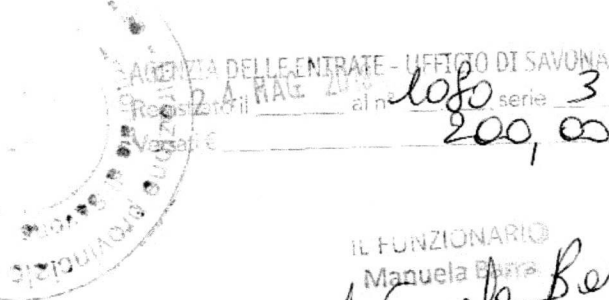
Art. 21 STATUTO

1. Il Circolo è disciplinato dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017, delle norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi particolari.

Art.22 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Spotorno, 27 aprile 2019



IL FUNZIONARIO
Manuela Berra
Manuela Berra